



La partecipazione all'incontro è gratuita.
A causa del limitato numero di posti disponibili nella Sala Conferenze, è richiesta l'iscrizione entro il 25 novembre 2011.

Il modulo è disponibile sul sito web:
www.szn.it

Segreteria Scientifica

Maria Ina Arnone
Vittorio de Franciscis
Rosaria De Santis
Maurizio Ribera d'Alcalá
Paolo Sordino
Elisabetta Tosti

Segreteria Organizzativa

Stazione Zoologica
Anton Dohrn

Margherita Groeben

E-mail: scienzasocieta@szn.it

Tel: 081-5833247

Fax: 081-7641355



 **Consiglio Nazionale
delle Ricerche**

**Uomini e Topi:
uso, rispetto e conoscenza**

Napoli
Martedì 29 novembre
Stazione Zoologica
Anton Dohrn
Villa Comunale
www.szn.it

Sala Conferenze
Ore 16.30



© Fabio Donato

La Stazione Zoologica Anton Dohrn, fin dalla sua fondazione, ha fatto sua l'esigenza di comunicare la Scienza a un pubblico di non soli addetti ai lavori. L'Acquario pubblico è stato il simbolo di questa vocazione.

Con la costituzione nel 2008 di un Comitato Scienza e Società si è voluta consolidare e sviluppare questa tradizione, creando un canale di comunicazione con il grande pubblico su temi di attualità nel campo delle scienze biologiche.

Aderiscono al Comitato istituzioni scientifiche, culturali e accademiche che contribuiscono a delineare il programma scientifico annuale.

Tutto ciò che abbiamo imparato negli ultimi 150 anni sullo sviluppo del nostro organismo, sui meccanismi che regolano le malattie, sulle difese immunitarie, sui principi della genetica, lo abbiamo imparato grazie all'“uso” di “altri” organismi viventi: mosche, vermi, topi, ma anche conigli e scimmie. Alcuni di questi, da simboli di sporcizia e infezioni sono diventati organismi di studio che vivono in stanze sterili, sottoposti a pratiche sperimentali invasive, anche se protetti da leggi precise.

Com'è cambiato nei secoli il nostro rapporto con gli animali? Da sempre utilizzati nel lavoro dei campi, nel trasporto e anche in guerra, intensamente allevati per scopi alimentari, sono diventati anche il nostro mezzo per la sperimentazione. E oggi? Se non facciamo esperimenti sugli animali, siamo veramente pronti a rinunciare a combattere le malattie? Ci chiediamo poi come sono trattati gli animali che mangiamo?

Perché restiamo insensibili a decine di migliaia di ratti avvelenati affinché non invadano le nostre città, e non sopportiamo, invece, l'idea di un solo topo “usato” in laboratorio? È giusto “usarli” per testare i cosmetici?

Cosa ci lega ad alcuni animali - il “nostro” cane o il lontano panda cinese - e cosa ci rende invece meno sensibili verso iene e ratti? Cultura “occidentale”, antropocentrismo, religione e tabù?

Incontro-Dibattito

**Uomini e Topi:
uso, rispetto e conoscenza**

Martedì 29 novembre ore 16.30

Prof. Umberto Albarella

*Department of Archaeology
University of Sheffield*

Abuso di potere?

Uomini e animali nella storia della civiltà

Dott. Paolo Bazzicalupo

*Institute of Genetics and Biophysics
“Adriano Buzzati Traverso”-CNR, Napoli*

Il rapporto uomo animali nell'attività scientifica.

Una prospettiva evoluzionista

Prof. Paolo Amodio

*Università di Napoli Federico II
Dipartimento di Filosofia “Antonio Aliotta”*

**Animalia. Essere viventi tra ambiente,
mondo ed esistenza**